

secondo Concilio vaticano (1962-1965).

La Chiesa è nel mondo con il mondo e per il mondo. Gesù che ce l'ha lasciata è venuto nel mondo mandato dal Padre ed è morto e risorto per tutti ("per voi e per tutti").

Nel mondo la Chiesa è, come dice il Concilio, il sacramento della sua unità salvifica.

La Chiesa è il gregge di Cristo a servizio del gregge di Dio che è l'intera famiglia umana nella quale Dio, alla fine sarà "tutto in tutti". La Chiesa deve santificare se stessa per santificare, sia pure in modo invisibile, l'intera famiglia umana ugualmente amata da Dio. Essa è l'invocazione suprema che risuona all'interno di una invocazione inconsapevole che inquieta gli uomini di ogni tempo e nazione.

Essa si purifica e si santifica nella grazia di Cristo attraverso i mezzi spirituali stabiliti dal suo fondatore e amatissimo capo, anche se questi mezzi sono suscettibili di variabilità nella loro applicazione liturgica, come nel caso della santa liturgia eucaristica e del sacramento della Confessione o, meglio, della Riconciliazione.